

Morbegno e Bassa Valle

Sarà tolleranza zero per il gioco d'azzardo «Regole da rispettare»

Morbegno. Giro di vite in città sulle slot machine mentre è in arrivo l'ordinanza per il taglio degli orari L'assessore Moretto: «Una seria presa di posizione»

MORBEGNO
SABRINA GHELF

Giro di vite sulle slot machine: a Morbegno arriva il regolamento per controllare il gioco d'azzardo, che precede l'ordinanza sindacale sul taglio sugli orari di funzionamento degli apparecchi da gioco con vincita in denaro.

Il documento è stato illustrato nell'ultima commissione consiliare dall'assessore ai Servizi sociali **Lidia Moretto**, che ha precisato come il regolamento sia frutto di «un lavoro partito fra il 2015 e ripreso nel 2017 con un gruppo di Comuni, Provincia, Cm, relativi Ufficio di Piano e Ats che hanno partecipato con noi al bando regionale "Insieme contro l'azzardo".

Dati da non sottovalutare

Moretto ha ripreso anche i dati sul tema forniti dall'Agenzia delle dogane «dove si dimostra che la Lombardia è la seconda regione di Italia nella classifica di spe-

sa pro capite per l'azzardo e la provincia di Sondrio ha una spesa pro capite ancora più alta della media regionale».

Rispetto ai numeri del 2018, il Sert provinciale ha accolto 66 persone di cui 50 maschi e 16 femmine, di cui il 50% ha chiesto la presa in carico congiunta con altri servizi che riguardano salute mentale, tutela di minori e il servizio di base, mentre nel Sert di Morbegno sono state seguite 29 persone (19 maschi e 10 femmine) con un'età media di 50 anni «questi sono solamente una parte piccolissima della realtà - ancora Moretto -, perché c'è un dato sommerso alto di chi non accede ai nostri servizi. A fronte di questa situazione abbiamo ritenuto importante una seria presa di posizione con questo regolamento comunale».

Dopo il regolamento toccherà all'ordinanza del sindaco che potrà intervenire «sugli orari in cui il gioco è consentito, con la facoltà di una riduzione sino a 6 ore giornaliere», ha precisato l'assessore al Commercio, **Analisa Perlini**.

Questioni da risolvere

Sul punto dalla minoranza **Roberto Barri** ha ringraziato per «l'importanza di focalizzare l'attenzione su una problematica rilevante, poi però nel regolamento ci sono questioni da sistemare: andrebbero inserite nella lista delle tipologie vietate le sale bingo, che in futuro potrebbero essere una fattispecie presente a Morbegno. Oppure si dovrebbe riguardare il punto relativo ai giochi proibiti».

Il provvedimento affronta il disturbo da gioco d'azzardo come un problema sanitario e sociale e si prefigge l'obiettivo di garantire che la diffusione del gioco nel territorio avvenga riducendo gli effetti pregiudizievoli per la salute pubblica, per il risparmio familiare, per la serenità domestica, ponendo particolare interesse ai minori.



Lotta al gioco d'azzardo anche a Morbegno con il regolamento che ridurrà gli spazi di azione delle sale

Rette del centro ricreativo Spese alte, ecco l'aumento

Non cambiano le tariffe nel bilancio di Morbegno, ma per far quadrare i conti comunali, la giunta ha ritoccato le rette per il Centro ricreativo diurno Morbegno, cioè il centro di animazione estiva comunale per giovani fra 5 e 14 anni.

Un punto sul quale il consigliere di minoranza **Roberto Barri** nella recente commissione consiliare ha chiesto conto: «perché avete deciso di imputare alle famiglie questo aumento e rispetto al servizio di trasporto come mai un incerto tanto alto?».

L'ultima volta le tariffe sono state aggiornate nel 2015, a gennaio è stato aggiudicato il servizio delle attività ludico educative per il funzionamento del Crd per il triennio 2019-2020-2021 sulla base di un'offerta che comporta un aumento della spesa.

Visto l'aumento delle spese, si è previsto un conseguente aumento delle tariffe applicando un aggiornamento indicativamente del 10% per quelle relative alla frequenza di giornata intera e mattina, del 15% per quelle della frequenza del pomeriggio.

gio "fatti salvi eventuali arrotondamenti" e del 50% per la tariffa relativa all'utilizzo del pullman per il trasporto serale "qualora tale servizio venga attivato".

Le nuove tariffe saranno applicate dalla prossima primavera-estate. Il turno di giornata intera passa da 132 a 145 euro, mentre il solo pomeriggio passa da 60 a 69 euro e il trasporto da 10 euro a 15 euro. «L'aumento - ha spiegato l'assessore ai Servizi sociali Lidia Moretto - è dovuto al nuovo appalto per il triennio 2019/20/21 che ha avuto un aumento di spesa per il comune. Il comune per questo servizio ha una copertura del 64%. Sul servizio di trasporto i costi erano esorbitanti».

S.Ghe.

“C’è una valle” va in archivio Bilancio positivo

Morbegno

Laboratori, sfilate, musica nella giornata finale della manifestazione svoltasi nella città del Bitto

Archiviata con successo “C’è una valle”, la manifestazione eco-bio-equo-solidale svoltasi sabato a Morbegno grazie all’associazione omonima, che per la sesta edizione ha deciso di scendere in piazza, quella della collegiata San Giovanni e nelle vie vicine.

Presenti non solo 60 standisti, ma anche tanti partecipanti intervenuti a conferenze, letture, laboratori e musica in piazza. Fra le iniziative più scenografiche c’è stato anche il laboratorio “Il grande pesce”, dove i bambini erano invitati a stampare e decorare un pesce.

Il ritrovo era alla fontana Cucchiaia all’imbocco di via Garibaldi, poi tutti i pesciolini hanno accompagnato il grande pesce nel suo viaggio fino al torrente Bitto. A condurre il laboratorio artistico è stato **Enrico Mason**, classe ’44 di Noale, esperto



Una fase dell'iniziativa legata a "C'è una valle" FOTO DOMENICO BUZZETTI



L'esibizione di Georginess nella serata conclusiva FOTO BUZZETTI

Tre comuni in gita al Dosso Cigolino



Il gruppo di partecipanti alla gita proposta da Civo, Dazio e Mello

Civo

Numeri da record per l'escursione che i comuni di Civo, Dazio e Mello hanno proposto la scorsa settimana con meta il Dosso di Cigolino in Valchiavenna. Un gruppo di circa 70 partecipanti ha percorso il sentiero dalla frazione di Albareda con i pass distribuiti in omaggio dal presidente del Consorzio locale. Ad accogliere il gruppo è stato il fabbriciere della chiesa di Sant'Antonio, in seguito gli escursionisti hanno superato le baite del borgo per proseguire fino a Cigolino raggiungendo la balconata panoramica dove si trova la cappelletta degli alpini di Mese. Raggiunti i 1300 metri di Premurel, la vista ha potuto

spaziare con in primo piano il pizzo di Prada, il Pizzo Galleggiante e sotto la Valle Spluga, la Val Bregaglia e la Valchiavenna.

Dopo il pranzo al sacco e i tradizionali canti si è proseguito in traversata verso Voga, da dove si è scesi alla chiesa della Visitazione di Foppa.

Il custode del Santuario ha accompagnato il gruppo a visitarne l'interno, a seguire una sosta nella vicina baita e il rientro ad Albareda tramite un sentiero nascosto nel fitto bosco, che ha rapidamente riportato gli escursionisti al punto di partenza. Nelle prossime settimane saranno proposte nuove uscite sul territorio alla scoperta di luoghi e cultura locali.

A.Acq.